

«Maestri di sci controllori in pista»

La proposta di Zeni e Bombarda per la sicurezza

TRENTO. "Aggiornare al più elevato livello possibile gli standard di sicurezza del sistema dell'offerta trentina. Formando nel contempo le persone e rinforzando tutte le attività informative, anche in lingue straniere". Questo in sintesi l'obiettivo di un nuovo disegno di legge a firma di Luca Zeni (Pd) e Roberto Bombarda (Verdi). "Ogni incidente evitato, oltre a migliorare la qualità della vita di tutti, comporta anche un risparmio nelle risorse sanitarie pubbliche" affermano i due consiglieri provinciali nella relazione al ddl che poi evidenziano la volontà di "valorizzare ulteriormente la presenza, il ruolo e la competenza dei maestri di sci, coinvolgendoli in ulteriori attività di controllo e supervisione sulle piste".

Più nel dettaglio, il disegno di legge prevede un piano pluriennale della sicurezza a carico dei soggetti titola-



ri dell'autorizzazione ad operare sugli impianti. L'articolo 6 prevede le forme per portare a conoscenza degli utenti e degli sciatori le norme per la prevenzione. Viene individuato un fondo per l'assistenza a favore di maestri di sci e guide alpine gravemente infortunati sul lavoro. Questi professionisti infatti non godono della copertura Inail e si debbono pertanto rivolgere ad assicurazioni pri-

vate, grazie all'intermediazione dei rispettivi Collegi ed al sostegno della Provincia di Trento. C'è inoltre la possibilità offerta ai maestri di sci, dietro superamento di apposito corso e relativa prova di accertamento, di funzioni di assistenza agli organi preposti al controllo sulle piste, oggettivamente insufficienti visti il numero e la lunghezza.

Più potere
di controllo
ai maestri
di sci
E' quanto
prevede
il disegno
di legge